

Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì.

Parole di un diacono

Quando il mio parroco mi propose di iniziare il cammino verso il diaconato, io gli chiesi che senso avesse un tale servizio nella Chiesa. Egli mi rispose con la Parola: «vedo un ramo di mandorlo» (*Ger 1,11*). Subito non capii. Mi spiegò che il mandorlo era il primo albero che fiorisce. Per gustarne il frutto bisogna usare il martello. Io sono un po' duro nel comprendere e gli dissi che ancora non capivo.

Allora il mio don mi fece leggere il pezzo degli Atti degli Apostoli dove si racconta la morte del diacono Stefano. Finalmente capii. Stefano era stato scelto per distribuire la carità agli orfani e alle vedove. Un incarico apparentemente tranquillo, che non gli avrebbe creato nessun problema. Invece ha imitato Gesù. Non ha rinnegato la sua fede nel Risorto e ha pagato a caro prezzo il sì a Cristo: la morte! Essere immagine di Gesù, servo, per me vuol dire saper morire alle cose della vita di ogni giorno per servire Lui nei fratelli.

Preghiere dei fedeli

Innalziamo al Signore la nostra preghiera, chiedendo a Dio di poterlo servire ogni giorno con la testimonianza vera e concreta della nostra fede. Preghiamo insieme e diciamo: **Facci diventare servi del Vangelo.**

- Ti affidiamo, Signore, tutti i giovani che si mettono in ascolto della Tua Parola. Riempili del Tuo Spirito. **Preghiamo.**
- Ti preghiamo, Signore, per tutti quelli che in vari modi affiancano e accompagnano i fratelli in discernimento vocazionale; fa' che attraverso gesti e parole che partono dal cuore comunichino la presenza di Dio. **Preghiamo.**
- Ti lodiamo, Signore, perché anche nel nostro tempo non mancano mai testimoni autentici del Vangelo; santi che ci fanno vedere con il loro esempio che seguire Gesù porta tanta gioia. **Preghiamo.**

Preghiera finale

Donaci, o Padre, di esprimere con la vita il ricordo di Santo Stefano diacono e primo martire e insegnaci a servire i fratelli fino a dare la vita per loro. Aiutaci ad amare anche i nostri nemici sull'esempio di lui che morendo pregò per i suoi persecutori. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio...

Benedizione eucaristica e canto finale: Servo per amore (o altro canto)



DIACONO IMMAGINE DI GESÙ SERVO

Poi io udii la voce del Signore che diceva:

«Chi manderò e chi andrà per noi?».

E io risposi: «Eccomi, manda me!» (Is 6,8)

Introduzione

G: "Eccomi! Manda me". Questa è la risposta che ogni cristiano dovrebbe dare alla domanda che il Signore gli pone. Egli chiama, ha sempre chiamato e si aspetta da noi una risposta. Ha chiamato Abramo, ed egli ha risposto sì. Ha chiamato Mosè ed egli, seppur con grande titubanza, ha detto "sì". Ha chiamato il re Davide, anche se era ancora un ragazzo, ed egli nella sua spavalderia ha detto "sì". Ha chiamato Maria, e lei, promessa sposa a Giuseppe, ha detto "sì". Ha chiamato gli apostoli, ed essi in modalità diverse, hanno detto "sì". Ha chiamato Stefano e gli altri sei diaconi e loro hanno detto "sì". TANTI CHIAMATI E TUTTI HANNO RISPOSTO "SÌ"!

Canto di esposizione: Pane di vita nuova (o altro canto)

I. LA CHIAMATA È UN PARTIRE

Dal Libro della Genesi (Gn 12.1-6)

Il Signore disse ad Abram:

«Vattene dal tuo paese, dalla tua patria

e dalla casa di tuo padre,

verso il paese che io ti indicherò.

Farò di te un grande popolo

e ti benedirò,

renderò grande il tuo nome

e diventerai una benedizione.

Benedirò coloro che ti benediranno

e coloro che ti malediranno maledirò

e in te si diranno benedette

tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot.

Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran. Abram dunque prese

la moglie Sarai, e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati

in Carran e tutte le persone che li si erano procurate e si incamminarono verso

il paese di Canaan. Arrivarono al paese di Canaan e Abram attraversò il paese

fino alla località di Sichem, presso la Quercia di More. Nel paese si trovavano

allora i Cananei.

Commento

Dio chiamò Abramo: "Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Allora Abramo partì". Uscire da sé per seguire il Signore. Uscire dai propri progetti, dalle proprie sicurezze umane, dagli stretti orizzonti in cui soffoca la vita per guardare più in là - anche oltre la morte - verso orizzonti che danno respiro di giustizia e di solidarietà al proprio vivere quotidiano, e speranza per un oltre promesso di benedizione. "Ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione; in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra". Inizio e modello, Abramo, di quanti rispondono di "sì" alla chiamata di Dio.

Una chiamata che è già nel cuore dell'uomo, fatto a immagine di Dio, con un bisogno e una nostalgia di Lui. Chiamata che Dio continuamente rinnova, di fronte a un oblio di lui che sembra una maledizione posta alla radice della nostra libertà ribelle. L'eredità promessa è una patria ben più grande di quella da cui erano usciti: una patria migliore.

Salmo 62 (recitato a due cori)

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

*Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza
e la tua gloria.*

*Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.*

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.
Quando nel mio letto dite mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esito di gioia all'ombra delle tue ali.

*A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.
Ma quelli che cercano di rovinarmi
sprofondino sotto terra,
siano consegnati in mano alla spada,
divengano preda di sciacalli.*

Il re troverà in Dio la sua gioia;
si glorieggerà chi giura per lui,
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

**Canone: Confitemini Domino quoniam bonus!
Confitemini Domino: Alleluia!** (o altro canto)

II. LA CHIAMATA È RISPOSTA

G: Dio ci chiama, ma ci lascia la libertà di rispondere. Dio non ha luoghi particolari nel quale chiamarci, Egli chiama sempre negli ambienti di vita quotidiana.

Dal Vangelo di Luca (Lc 1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: **«Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».**

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Domande o provocazioni

- Ascolti la voce di Colui che ti chiama?
- Sai distinguere la voce del Signore in mezzo a tante altre voci?
- Ti prendi il tempo di metterti in suo ascolto?

Silenzio meditativo (brano strumentale)

III. LA CHIAMATA È TESTIMONIANZA DI VITA

Dagli Atti degli Apostoli (At 6,8-10; 7,54-60)

(se si vuole, prima si racconti l'istituzione dei diaconi)

In quei giorni, Stefano, pieno di grazia e di potenza, faceva grandi prodigi e segni tra il popolo. Allora alcuni della sinagoga detta dei Libertini, dei Cirenei, degli Alessandrini e di quelli della Cilicia e dell'Asia, si alzarono a discutere con Stefano, ma non riuscivano a resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava. E così sollevarono il popolo, gli anziani e gli scribi, gli piombarono addosso, lo catturarono e lo condussero davanti al Sinedrio.

Tutti quelli che sedevano nel Sinedrio, [udendo le sue parole,] erano furibondi in cuor loro e digrignavano i denti contro Stefano. Ma egli, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio».